

Da aprile l'iniziativa di Confindustria, Inail e Fondirigenti Sicurezza, parte il roadshow

MILANO

Che lavoro diventi sinonimo di sicurezza, ovunque esso sia. Nei cantieri e nelle fabbriche, nelle grandi realtà e ancor più in quelle piccole. È con questo spirito che all'inizio di aprile partirà il roadshow organizzato da Confindustria in collaborazione con Fondirigenti e Inail: venti tappe in 18 mesi con partenza da Roma per sensibilizzare e formare gli imprenditori, soprattutto quelli piccoli, sulla sicurezza. Non è che la parte più visibile del lavoro svolto dal comitato tecnico per la sicurezza di Confindustria guidato da Salomone Gattegno e che «è composto da oltre 200 persone di cui 120 imprenditori che stanno dando in prima persona un contributo per migliorare le condizioni dei lavoratori e 80 tecnici - dice Gattegno -. Si sono suddivisi in 10 gruppi, ognuno dei quali affronta un tema specifico. Insieme abbiamo elaborato un piano molto articolato che prevede la formazione dei ragazzi e dei genitori nelle scuole e dei

bambini più piccoli, il roadshow dedicato agli imprenditori che attraverserà l'Italia e un progetto con l'Ance che è stato chiamato cantieri sicuri».

La Lombardia che, come evidenzia l'andamento degli infortuni, è una delle regioni più virtuose, si è portata avanti con un accordo sulla sicurezza che, tra l'altro, ha ristabilito l'unità sindacale. Ieri in Assolombarda, il presidente Diana Bracco e i segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil di Milano, Onorio Rosati, Fulvio Giacomassi e Walter Galbusera hanno firmato una prima intesa che, tra l'altro, dedica particolare attenzione a specifiche fasce di lavoratori, in particolare gli stranieri, proprio alla vigilia dei grandi lavori per l'Expo 2015. «È un progetto che è in costruzione dal punto di vista delle regole. Vogliamo fare una serie di codici e il primo è proprio questo dedicato alla sicurezza», ha osservato Diana Bracco nella veste di presidente di Expo 2015.

L'accordo si concentra sulla prevenzione e prevede una se-

rie di interventi formativi per i lavoratori. «La situazione è in una fase molto, molto delicata - ha aggiunto Bracco - ed è importante che le imprese confermino la volontà di essere una sorta di ancoraggio per questo Paese mettendo in atto provvedimenti anticielici come l'innovazione che può aiutare a combattere anche gli infortuni sul lavoro». Secondo il segretario provinciale della Uil, Walter Galbusera, «in un momento di crisi purtroppo dobbiamo scontare minori investimenti per la sicurezza, ma questo accordo potenzia un sistema che c'era già ma che va arricchito proprio in vista dell'Expo». Per il segretario provinciale della Cgil, Rosati, «occorre che il tema della sicurezza sia affrontato positivamente attraverso la collaborazione di sindacati e associazioni locali. Per questo l'intesa sottoscritta è particolarmente importante, e non così scontata, in momenti come questi dove sembra sempre più difficile mettere tutti d'accordo».

C.Cas.